

***Una Lettera alla Chiesa italiana nella prospettiva del nuovo pontificato***

Centro San Fedele – Milano, 16 marzo 2013

***Momento di preghiera***  
***In ricordo di Carlo Maria Martini***

Dopo aver reso un omaggio silenzioso alla tomba del cardinale Martini, collocata in duomo, i partecipanti all'incontro si sono raccolti in preghiera utilizzando questo testo.

*Nel nome del Padre...*

*Preghiamo insieme il Salmo 119:*

[105] Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

[106] Ho giurato, e lo confermo,  
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

[107] Sono stanco di soffrire, Signore,  
dammi vita secondo la tua parola.

[108] Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,  
insegnami i tuoi giudizi.

[109] La mia vita è sempre in pericolo,  
ma non dimentico la tua legge.

[110] Gli empi mi hanno teso i loro lacci,  
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

[111] Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,  
sono essi la gioia del mio cuore.

[112] Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti,  
in essi è la mia ricompensa per sempre.

*Dalla Prima lettera di Pietro*

Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. Non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma rispondete augurando il bene. A questo infatti siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

Chi infatti vuole amare la vita e vedere giorni felici trattenga la lingua dal male e le labbra da parole d'inganno, eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male.

*Parola di Dio*

*Commento di Carlo Maria Martini*

Un grande problema si pone oggi all'umanità: riuscire a convivere sullo stesso territorio, nello stesso ambito, rispettandosi, senza contrastarsi né distruggersi. Non si tratta soltanto di tolleranza. Occorre piuttosto stimolarsi reciprocamente nel bene. E a livello di differenza di religioni, bisogna aiutare gli altri a crescere nel disegno di Dio, pur se non possiamo proclamare loro il Vangelo.

È infatti troppo consono all'agnosticismo contemporaneo il dire: tu pensa come vuoi, io penso come voglio, a patto che tu non interferisca nelle mie scelte né io nelle tue. Non basta, non è fraternità; è semplice tolleranza, pura neutralità. Dobbiamo aiutarci a cercare il bene. E probabilmente in periodi storici quale il nostro, di fronte a grandi movimenti religiosi come l'Islam, tale aiuto non può sempre assumere le forme dell'evangelizzazione diretta, perché non verrebbe accettata e compresa. Dunque, se non si deve praticare soltanto tolleranza, è necessario attuare una mutua stimolazione a vivere secondo le coordinate della vita che definiscono l'esistenza autentica e sono in realtà le coordinate del Discorso della montagna. Aiutare cioè gli altri a distaccarsi dal denaro, dal successo, dal potere; a perdonare, a essere misericordiosi, a essere pazienti, a pregare per chi ci perseguita.

Ritengo importante della comunità cristiana il perseguire l'ideale di convivenza pacifica, armonica, promozionale che è il vero ideale dell'umanità, ed è quello che vediamo maggiormente contrastato, soprattutto nei luoghi delle grandi sofferenze. A noi per primi è richiesto di mostrare che è possibile vivere insieme rispettando e accettando le diversità, prendendo parte alle gioie e ai dolori degli altri, praticando la misericordia, non rendendo male per male e rispondendo con benedizioni a coloro che ci maledicono.

A partire dal nostro cammino penitenziale si apre quindi un cammino di servizio sociale e spirituale da rendere alla gente. La parola di Pietro è indubbiamente una chiave per il ministero della Chiesa nel mondo di oggi.

*(silenzio)*

\* \* \* \* \*

Cristo ha dato se stesso per la chiesa per presentarla a sé santa e irreprensibile.

*R. Illumina, Signore, la tua chiesa!*

Tu che susciti in ogni tempo pastori sapienti che annunciano con franchezza la tua parola, guida le comunità cristiane verso il tuo regno. *R.*

Tu che scegli le nostre guide in mezzo a noi fratelli riempiendole dei doni dello Spirito santo, concedi salvezza e discernimento a quelli che presiedono. *R.*

Tu che hai inviato nuovi pastori, scribi e profeti per edificare e compaginare il tempio dello Spirito santo, rendi docili alla sua azione i nostri pastori. *R.*

Tu che hai chiamato a presiedere la tua chiesa uomini pieni di amore e di pazienza, fa che sperimentiamo in essi la dolcezza della carità. *R.*

E ora, ci rivolgiamo insieme al Padre con la preghiera che il Signore ci ha insegnato:

*Padre nostro...*

Preghiamo

Dio nostro Padre, facendo memoria di Carlo Maria, tuo fedele servo, noi ti ringraziamo per il suo insegnamento e la sua guida e ti chiediamo di rinnovare questa grazia nella tua chiesa

attraverso pastori a immagine del buon pastore, Gesù Cristo, Egli vive e regna con te e lo Spirito santo ora e nei secoli dei secoli.

*Amen*

Benediciamo il Signore

*Rendiamo grazie a Dio*

Il Signore Dio, che è stato nostro pastore da quando esistiamo fino a oggi e che ci ha sempre liberati da ogni male, ci benedica e ci protegga

*Amen*